

«Gesù soffì e disse loro:
 «Ricevete lo Spirito Santo»»

Anno 2017 - N. 22 - Domenica 4 Giugno - Pentecoste

Il Vangelo della Domenica

dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-23)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi!». Detto questo, soffì e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Quanto sono grandi,
 Signore, le tue opere!
 La terra è piena
 delle tue creature.
 Tu mandi il tuo Spirito
 e rinnovi la faccia
 della terra.

Salmo 103



Vieni, Spirito di Libertà

Le porte del luogo dove si trovano i discepoli sono chiuse per paura dei Giudei, che cercavano ancora gli amici di quel condannato a morte. E sono chiuse le porte dei loro cuori, per la vergogna di aver abbandonato il loro amico, per averlo lasciato morire da solo.

Ma Gesù non teme le porte chiuse, né della casa, né del cuore ed entra con un saluto che riempie di gioia gli apostoli: «Pace a voi!». Nella gioia di quegli amici non c'è solo lo stupore inaudito di vederlo vivo, ma il fatto che quel saluto butta alle spalle il passato. Nessun rimprovero, nessuna recriminazione! Mai una volta ha fatto accenno ai tradimenti passati. E se mostra le mani bucate è per raccontare la misura del suo amore.

È liberante sapere che per Cristo la vita inizia «ora». È ora che può ripartire tutto, ora dona la pace, ora ridona fiducia, ora rigenera con quel perdono che è dono dell'Spirito d'Amore. Ora dona quella libertà di non essere più attaccati alle ferite del passato, né a quelle subite, né a quelle inflitte, perché ora dona anche a te il potere di perdonare o non perdonare: e lo puoi fare perché tu sei perdonato, senza condizioni.

A tutti i preti radunati in Cattedrale a Padova il Giovedì santo, il vescovo Claudio diceva: «Rinnovare le promesse non significa che non abbiamo sbagliato nel passato, ma che siamo veri adesso e che, con coraggio e con fiducia, guardiamo avanti: promettiamo ancora una volta!». Gesù guarda alla mia verità di adesso, a quello che sento, a quello che provo, come posso...

Lo Spirito Santo ti viene donato ogni giorno: è l'Amore di Dio, rinnovato ogni giorno, e io lo invoco ogni giorno, perché l'Amore lo desidero ogni giorno. Ed è sempre nuovo, sempre liberante, nonostante gli errori di ieri.

Nei racconti di Pasqua Gesù non ricorda mai i tradimenti; sarà Pietro stesso che nelle sue lettere ricorderà di averlo tradito: e il ricordo si riempirà di tenerezza, di commozione per un amore rinnovato. Forse le mie, le tue ferite fanno ancora male, ma un giorno saranno come quelle di Pietro, come quelle di Gesù: parleranno, con commozione, di un amore rinnovato.

Ed anche per te, sulla tua vita, su tutta la tua storia lo stesso saluto: «Pace a voi!».

don Pierpaolo

Sante Messe

DOMENICA 4 Giugno - Pentecoste

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

ore 10.00: S. Messa all'Ist. Configliachi e all'O.A.S.I.

LUNEDÌ 5 Giugno - S. Bonifacio, vescovo e martire

ore 19.00 S. Messa - Marino, Irma, Luigi, Bruno.

MARTEDÌ 6 Giugno

ore 19.00 S. Messa

MERCOLEDÌ 7 Giugno

ore 19.00 S. Messa - Cocchia Elena (anniv.).

GIOVEDÌ 8 Giugno

ore 19.00 S. Messa - De Marco Renato.

VENERDÌ 9 Giugno

ore 19.00 S. Messa - Prendin Luca e Narciso.

SABATO 10 Giugno

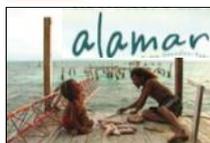
ore 19.00 S. Messa festiva - Romeo, Giuseppina, Silvia e Lorenzo.

DOMENICA 11 Giugno - Santissima Trinità

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

ore 10.00: S. Messa all'Ist. Configliachi e all'O.A.S.I.

Tutte le Mattine, alle ore 8.00 in chiesa, preghiera comunitaria delle **Lodi mattutine**.



LA NOTTE CHE MIA MADRE AMMAZZÒ MIO PADRE

► Domenica 4, ore 18.30

ALAMAR

► Sabato 3, ore 21.00
► Domenica 4, ore 21.00



SEI VIE PER SANTIAGO

"Non c'è un solo modo di vivere, ognuno ha un passo diverso nell'affrontare le discese e le salite"
► Mercoledì 7, ore 21.00

Il 5 x 1000 alla Parrocchia di Chiesanuova

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni

FIRMA

Mario Rossi

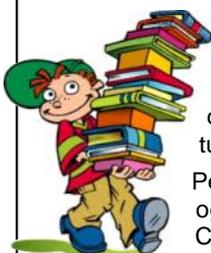
La tua firma

Codice Fiscale del Beneficiario

92138970287

Il Codice Fiscale del Patronato

Aiutaci a sostenere questa proposta: passaparola!



MERCATINO DEL LIBRO MERCATINO DELL'USATO

In occasione della Sagra ci sarà anche quest'anno il "Mercatino del Libro". Porta i tuoi libri usati, CD-Rom e DVD in Patronato.

Per il "Mercatino dell'Usato" raccogliamo ogni genere di oggetto in buono stato. Contattare Lino: 049 8713576.

Appuntamenti



DOMENICA 4, in basilica Cattedrale a Padova, alle 16.30, il vescovo Claudio ordinerà otto nuovi presbiteri: cinque sono diaconi del seminario Maggiore e diventeranno preti al servizio della Chiesa di Padova (**Fabio Casotto, Mirko Gnoato, Andrea Miola, Alessio Rossetto, Federico Talone**), due sono diaconi dell'ordine dei frati minori conventuali (**Simone Milani e Andrea Scalvini**) e uno dell'ordine dei frati minore (**Gabriele Dall'Acqua**).

«Secondo don Mazzolari – scrive mons. Sigismondi, assistente generale dell'Azione Cattolica – **il prete è folla, pastore ed eremita**. Folla perché è preso dal popolo di Dio; pastore in quanto deve guidare il gregge a lui affidato; eremita dal momento che è tenuto a custodire spazi di silenzio per la preghiera e lo studio, mantenendo una costante tensione armonica tra solitudine con Dio e comunione con i fratelli».

La formazione che questi giovani hanno ricevuto in seminario continua nella vita e nel ministero. La loro esistenza sarà un costante donare e ricevere, ripensare e rielaborare quanto ricevuto, un continuo crescere e anche cambiare. **Il seminario forma un prete, il ministero vissuto con amore forma il prete maturo.**

«La formazione è un processo permanente paragonabile a una porta: stretta ma santa. **La soglia** è la formazione iniziale. La qualità del presbiterio di una chiesa particolare dipende in buona parte da quella del seminario. Poi ci sono **gli stipiti**; uno è rappresentato dalla paternità episcopale, l'altro è la fraternità sacerdotale, primo e più incisivo segno di credibilità pastorale. Ogni prete, il giorno dell'ordinazione, cambia il suo "stato di famiglia". **L'architave** è la cura della vita interiore che costituisce l'attività più importante. Infine **la chiave** è la carità pastorale che consiste nel custodire nel cuore coloro che il prete porta sulle spalle. Si perché, come dice papa Francesco, ciò che non si ama stanca».

◆ Consiglio Pastorale Parrocchiale

MARTEDÌ 6, ore 21.30

◆ Il frutto dello Spirito è...

AMORE

MERCOLEDÌ 7, ore 21.00

Nona e ultima catechesi del percorso sui "Frutti dello Spirito": l'**AMORE**

Siamo arrivati fin qui con un percorso a ritroso dal dominio di sé, per poi risalire attraverso la mitezza, la fedeltà, la bontà, la benevolenza, la pazienza, la pace, la gioia, e qui da ultimo troviamo l'amore, perché l'Amore contiene in sé tutti gli altri frutti.



◆ Pranzo Solidale

DOMENICA 11, in patronato

◆ Grazie, Grazie, Grazie!!!

Per la Caritas Parrocchiale, in occasione del mercatino per la festa della Mamma, abbiamo raccolto 355,00 euro.

In occasione del concerto proposto da "Operazioni occhi dolci" sono stati raccolti 1.058,70 euro a favore del CUAMM, Medici con l'Africa. **Un grazie di cuore a tutti!**